ORNITOLOGIA VENETA OSSIA CATALOGO DEGLI UCCELLI DELLA PROVINCIA DI...

Fortunato Luigi Naccari

ORNITOLOGIA VENETA

OSSIA

CATALOGO DEGLI UCCELLI

DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

DI

FORTUNATO LUIGI NACCARI

VICE-CONSOLE DI S. M. IL RE DELLE DUE SICILIE

GIA' PROFESSORE DI STORIA NATURALE

ED ORA BIBLIOTECARIO NEL SEMINARIO VESCOVILE DI CHIOGGIA

E SOCIO DI PARECCHIE ACCADEMIE, *ec.*

TREVISO

FRANCESCO ANDREOLA TIPOGRAFO.

1823.

AL CHIARISSIMO SIGNORE

DOTTOR VINCENZO SETTE

MEDICO - FISICO IN PIOVE

E SOCIO DI PARECCHIE ACCADEMIE, ec.

Dolcissimo Amico!

Voi vel sapete ch' io ottenni dalla natura una briciola di genio pello studio di lei, e che quindi la maggior parte delle ore del giorno me ne stò tacito e raccolto entro al pacifico mio gabinetto; ove, ingannando il tempo, passo via senza noja e senza disgusto. Tutti già sanno che la storia naturale, a chi ne piglia diletto, fa passare le molte ore beatamente.

Egli è di mestieri confessarvi, che fra le varie cosucce, che mi sono cadute in fantasia d' intraprendere, quella si fu di esporre in Catalogo gli Uccelli della Provincia Veneta, che mi fu dato di potere avere, o almen vedere, e precipuamente quelli de' Lidi, e delle Valli di Caleri e Levante, dette arzarate, nulla curando quelle chiamate di grigiuole, esistenti in laguna, perchè di appartenenza del distretto di Piove, e della provincia di Padova, e quindi di vostra proprietà; sapendo pur bene che Voi in queste tanto accuratamente e dottamente vi occupate.

Il Catalogo è disposto secondo il Sistema di Linneo (*Ediz. di Gmelin*), *e ad ogni specie apposi il nome, e*

quasi sempre la definizione della stesso chiariss. Autore; aggiungendo il vernacolo, pel quale consultai parecchi de' nostri cacciatori, ed indicando pure la più o meno rarità dell'uccello; se nidifica o no, se è stabile o di passaggio, ec.

Reputo necessaria e dicevole cosa l'inviare a Voi questo lavoruccio, giacchè per mille rispetti vi si pertiene, troppo più, che nella Biblioteca Italiana (ottobre 1822 N. 82 pag. 137) invitaste a prestarvi mano in tale subbietto, onde formare per l'anno 1825 l'Ornitologia di tutta l'Italia.

Oltre a ciò ho voluto in questa cosa indrizzarmi a Voi, siccome a Giudice non sospetto, certo che mi direte come va la faccenda, e mi comunicherete tutti quegli uccelli, che fossero sfuggiti dalle mie ricerche: cosa che anzi mi tornerà gradevole ogni qualvolta che da chicchessia mi verrà fatta, non ritenendo io perfetto questo Catalogo, nè ambendo laudi e rinomanza, ma avendo solo in mira l'incremento della nostra veneta Storia naturale.

Non mi sono dilungato in citazioni, ed ommisi perfino le descrizioni, quantunque le creda utilissime, giacchè queste avranno luogo nella detta Italiana Ornitologia da Voi proposta, per formar la quale avete assai bene immaginato un congresso, di cui Voi sarete al certo meritissimo nostro Capo.

Mi trattengo di farvi più lunghe parole, ed alla vostra amicizia mi raccomando.

Di Chioggia il dì 30 aprile 1823.

Vostro amico affezionatiss.
Fortunato Luigi Naccari.

I.

ACCIPITRES.

Falco. *Linn. Syst. Nat. Ed. Gmelin. Gen.* 42.

Rostrum aduncum, basi cera instructum. *Caput* pennis arcte tectum. *Lingua bifida.*

A. Aquilae, *majores, pedibus plerumque hirsutis.*

1. Falco *Ossifragus*: cera lutea pedibusque semilanatis, corpore ferrugineo, rectricibus latere interiore albis. *Linn. Syst. Nat. Ed. Gmel. Tom. I. p.* 255. *sp. N.* 4.

Aquila marina. *Volg.*

Fu preso qualche volta in ottobre lungo i Lidi. Non nidifica, nè si mangia.

2. Falco *Milvus*: cera flava, cauda foricata, corpore ferrugineo, capite albidiore. *Linn. p.* 261 *N.* 12 *a.*

Pogiana. *Volg.*

Si vede nell' inverno, ma di rado. Non nidifica, nè si mangia.

B. Falcones, *minores, pedibus nudis.*

3. Falco *Buteo*: cera pedibusque luteis, corpore fusco, abdomine pallido, maculis fuscis. *Linn. p.* 265. *N.* 15.

Pogia. *Volg.*

Si vede in autunno avanzato. Frequente. Non si mangia, e non ho giammai ritrovato il suo nido.

4. Falco *communis italicus*: pectore luteo, maculis ferrugineis, alis versus apicem albo-maculatus. *Linn. p.* 271 *N.* 86 *var. L.*

Falchetto. *Volg.*

Si vede rarissime volte in inverno. Non si mangia.

5. Falco *rufus*: pedibus flavis, corpore rufo, supra in fuscum vergente, cauda cinerea. *Linn. p.* 266 *N.* 77.

Falcon. *Volg.*

Si vede qualche volta nell'inverno. Non si mangia.

6. Falco *aeruginosus*: cera virescente, corpore griseofusco, vertice flavo, gula, axillis, pedibusque luteo-castaneis.

Falcon. *Volg.*

Fu preso qualche rara volta nell'inverno lungo i lidi. Non si mangia. Mi sembra una varietà del *F. aeruginosus* di Linneo.

7. Falco *peregrinus*: cera pedibusque luteis, corpore supra cinereo fusco-fasciato, subtus ex rufo albo, taeniis nigricantibus, cauda albo-punctata. *Linn. p.* 272 *N.* 88 *v. a.*

——. *Volg.*

Io n' ebbi un solo che fu preso in principio di novembre del 1821 ai *Tre porti*, nè mi fu dato di averne altri.

8. Falco *Tinnunculus*: cera pedibusque flavis, dorso rufo punctis nigris, pectore striis fuscis, cauda rotundata. *Linn. p.* 278 *N.* 16 *var. a.*

Falchetto. *Volg.*

Si vede dal mese di settembre fino tutto marzo. Frequente. Per quanto io so non nidifica: da alcuni si mangia.

9. Falco *Nisus*: cera viridi, pedibus flavis, abdomine albo griseo undulato, cauda fasciis nigricantibus. *Lin. p.* 280 *N.* 31 *var. a.*

Storela. *Volg.*

B. *maculatus*. *Linn. ib. var. B.*

Si vede come il precedente. Non nidifica, e da alcuni si mangia.

10. Falco *vespertinus*: cera, pedibus, palpebrisque luteis, crisso femoribusque ferrugineis. *Linn. p.* 282 *N.* 23.

A mia conoscenza non fu preso, che una sola volta dal sig. Antonio Favretti mio amico, sopra [una casetta diroccata nelle vicinanze di Fossone, e con mio dispiacere non potei conservarlo essendomi pervenuto puzzolentissimo. Era sul finire di settembre dello scorso anno.

11. Falco *Subbuteo*: cera pedibusque flavis, dorso fusco, nucha alba, abdomine pallido, maculis oblongis fuscis. *Linn.* p. 283 *N.* 14.

Falchetto reale. *Volg.*

Si vede qualche anno nell'inverno. Non nidifica, nè si mangia.

STRIX. *Linn. Gen.* 43.

Rostrum aduncum absque cera. *Nares* oblongae pennis setaceis recumbentibus obtectae. *Caput* grande; auribus oculisque magis. *Lingua* bifida.

A. AURICULATAE, *pennis auricularum instar exstantium.*

12. Strix. *Bubo*: corpore rufo. *Linn. p.* 286 *N.* 1 *a.*

Gufo maggiore. *Volg.*

Rarissimo. Non si mangia.

13. Strix *Otus*: auricularum pennis senis. *Linn. p.* 288 *N.*4.

Gufo mezzan. *Volg.*

Abita sopra qualche vecchio Campanile, ove nidifica. Non comune, nè si mangia.

B. NON AURICULATAE.

14. Strix *Aluco*: capite ferrugineo, iridibus atris, remigibus primoribus serratis. *Linn. p.* 292 *N.* 7.

Allocco. *Volg.*

Rarissimo. Non si mangia.

15. Strix *flammea*: corpore luteo punctis albis, subtus albido punctis nigricantibus. *Linn. p.* 293 *N.* 8.

Allocco. *Volg.*

Abita e nidifica ove la *Strix Otus*. Frequente. Non si mangia.

16. Strix *passerina*: remigibus maculis albis quinque ordinum. *Linn. p.* 296 *N.* 12.

Zoeta. *Volg.*

Abita e nidifica nei campanili e sotto i tetti delle case vecchie. Comune. Non si mangia.

LANIUS. *Linn. Gen.* 44.

Rostrum rectiusculum, dente utrimque versus apicem, basi nudum. *Lingua* lacera.

17. Lanius *Excubitor*: cauda cuneiformi laterius alba, dorso cano, alis nigris, macula alba. *Linn. p.* 300 *N.* 11 *a.*

Cenerin. *Volg.*

Si trova a S. Anna nel Bosco dei sigg. Nordi dal mese di aprile fino ad ottobre. Nidifica, e si mangia.

18. Lanius *Collurio*: cauda subcuneiformi, dorso griseo, rectricibus, quatuor intermediis unicoloribus, rostro plumbeo. *Linn. p.* 300 *N.* 12.

Redestola. *Volg.*

Si trova comunemente lungo i lidi e nelle campagne nello stesso tempo del precedente. Nidifica e si mangia. Io sono del medesimo pensiere del sig. Baseggio, il quale nella sua *Enumerazione degli Uccelli dei contorni di Bassano inserita nella Biblioteca Italiana* (N. 80. Agosto 1822. pag. 203) ha ritenuto che il *L. rutilius*, il *L. italicus*, ed il *L. collurio* sieno una sola specie, poichè le differenze che furono apposte a queste specie non gli parvero atte a caratterizzarle per tre distinte. *Le ho più volte osservate*, ei disse, *ma siccome i Lanj chiamati con questi tre nomi nidificano assieme, e sempre i piccoli mostrano i caratteri del collurio, quella diversità non possono essere che accidentali.*

II.

PICAE.

Corvus. *Linn. Gen.* 50.

Rostrum convexum, cultratum. *Nares* pennis setaceis recumbentibus obtectae. *Lingua* cartilaginea bifida. *Pedes* ambulatorii.

19. Corvus *Corax*: ater, dorso atro-caerulescente, cauda subrotundata. *Linn. p.* 364 *N.* 2. *a*.

Corvo. *Volg.*

Si trova comunemente dal principio di ottobre fino tutto il marzo. Da alcuni si mangia.

20. Corvus *Corone*: atro-caerulescens totus, cauda rotundata, rectricibus acutis. *Linn. p.* 365. *N.* 3. *a*.

Cornacchia. *Volg.*

Si trova comunemente nel tempo del precedente. Si mangia.

21 Corvus *frugilegus*: ater, fronte cinerascente, cauda subrotundata. *Linn. p.* 366 *N.* 4.

Corvo negro. Carbon. *Volg.*

Si trova nel tempo dei precedenti. Si mangia.

22. Corvus *Cornix*: cinerascens, capite, jugulo, alis caudaque nigris. *Linn. p.* 366 *N.* 5.

Corvo femena. *Volg.*

Si trova nel tempo dei precedenti. Frequente. Da alcuni si mangia.

23. Corvus *Monedula*: fuscus, occipite incano, fronte alis caudaque nigris. *Linn. p.* 367 *N.* 6. *a*.

Corvetto. *Volg.*

Si trova, benchè più di rado, nel tempo dei precedenti. Si mangia.

24. Corvus *glandarius*: tectricibus alarum caeruleis, lineis transversis albis-nigrisque, corpore ferrugineo variegato. *Linn. p.* 368 *N.* 7.

Gazza rossa. *Volg.*

Si trova specialmente a S. Anna nel Bosco dei Nordi. Non comune. Si mangia.

25. Corvus *Pica*: albo nigroque varius, cauda cuneiformi. *Linn. p.* 373 *N.* 13.

Gazza bastarda. *Volg.*

Si trova ove la precedente. Rara. Si mangia.

CORACIAS, *Lin. Gen.* 51.

Rostrum cultratum apice incurvatum, basi pennis denudatum. *Lingua* cartilaginea bifida. *Pedes* ambulatorii.

26. Coracias *Garrula*: caerulea, dorso rubro, remigibus nigris. *Linn. p.* 378. *N.* 1.

Gazza marina. *Volg.*

Si vede in primavera ed in autunno. Rarissimo. Non nidifica, e si mangia.

ORIOLUS. *Linn. Gen.* 52.

Rostrum conicum, convexum, acutissimum rectum. mandibula superiore paulo longiora, obsolete emarginata: *Lingua* bifida acuta. *Pedes* ambulatorii.

27. Oriolus *Galbula*: luteus, loris artubusque nigris, rectricibus exterioribus postice flavis. *Linn. p.* 382 *N.* 1. *a.*

Rependolo. *Volg.*

Si trova nelle Campagne dai primi di aprile fino a tutto settembre. Nidifica, e si mangia.

CUCULUS. *Linn. Gen.* 57.

Rostrum teretiusculum. *Nares* margine prominulae. *Lingua* sagittata, plana, integra. *Pedes* scansorii.

28. Cuculus *canorus*: cauda rotundata nigricante albopunctata. *Linn. p.* 409 *N.* 1. *a.*

Cucco. *Volg.*

Si vede in primavera e ne l'autunno specialmente nelle Campagne di là di Broudolo. Non nidifica, e si mangia.

YUNX. *Linn. Gen.* 58.

Rostrum teretiusculum acuminatum, debilius paulisper incurvum. *Nares* concavae denudatae. *Lingua* teres lumbriciformis longissima apice mucronata. *Rectrices* decem flexiles. *Pedes* scansorii.

29. Yunx *Torquilla*: ex albo, griseo, nigro, et ferrugineo varia. *Linn. p.* 423 *N.* 1. *a.*

Caostorto. *Volg.*

Si vede in primavera, e nell'autunno frequente. Non nidifica, e si mangia.

PICUS. *Linn. Gen.* 59.

Rostrum polyedrum, rectum, apice cuneato. *Nares* pennis setaceis recumbentibus obtectae: *Lingua* teres, lumbriciformis, longissima, ossea, missilis, mucronata, apice retrorsum aculeata setis. *Rectrices* decem durae rigidae acuminatae. *Pedes* scansorii.

30. Picus *viridis*: viridis vertice coccineo. *Linn. p.* 433 *N.* 12.

Spigozzo. *Volg.*

Si vede nell'estate, ma di rado. Non nidifica, nè si mangia.

31. Picus *major*: albo nigroque varius, crisso occipiteque rubro. *Linn. p.* 436 *N.* 7.

Battilegno. *Volg.*

Si trova qualche volta a S. Anna nel bosco dei Nordi. Non so se nidifichi. Non si mangia.

32. Picus *minor*: albo nigroque varius, vertice rubro, crisso testaceo. *Linn. p.* 437 *N.* 19.

Pichetto. Spigozzetto. *Volg.*

Si trova ove il precedente. D'alcuni si mangia. Mi fu detto che egli nidifica, ma io non ho mai ritrovato il suo nido.

Sitta. *Linn. Gen.* 60.

Rostrum subulatum teretiusculum, rectum, porrectum, integerrimum, mandibula superiore paulo longiore, apice compresso. *Lingua* emarginato-lacera, brevis, apice cornea. *Nares* exigue vibrissis tectae. *Pedes* ambulatorii.

33. Sitta *europae*: rectricibus nigris, lateralibus quatuor infra apicem albis. *Linn. p.* 440 *N.* 1. *a.*

Rampegarolo bianco. Cenerin. *Volg.*

Si vede ove li precedenti tanto in autunno, quanto in primavera. Credo che non nidifichi. Si mangia.

Alcedo. *Linn. Gen.* 62.

Rostrum trigonum, crassum, rectum, longum, acuminatum. *Lingua* carnosa, brevissima, plana, acuta. *Pedes* gressorii plerisque.

34. Alcedo *ispida*: brachyura supra cyanea, subtus fulva, loris rufis. *Linn. p.* 448 *N.* 3.

Piombin. *Volg.*

Si trova communemente in tutto l'anno. Nidifica, e non si mangia.

Upupa. *Linn. Gen.* 64.

Rostrum arcuatum, longum, gracile, convexum, subcompressum, obtusiusculum. *Nares* exiles ad basim rostri-

Lingua obtusa, integerrima, triquetra, brevissima. *Pedes* ambulatorii.

35. Upupa *epops*: cristata variegata. *Linn. p.* 466 *N.* 1.

Galletto de monte. *Volg.*

Si trova alcune volte, ma in tempo indeterminato. Non nidifica e si mangia.

CERTHIA. *Linn. Gen.* 53.

Rostrum arcuatum, tenue, subtrigonum, acutum. *Lingua* acuta. *Pedes* ambulatorii.

36. Certhia *familiaris*: grisea, subtus alba, remigibus fuscis: decem macula alba. *Linn. p.* 469 *N.* 1. *a.*

Ramphin *Volg.*

Si trova alcune volte nelle Campagne, e nel Bosco dei Nordi. Non so se nidifichi. Si mangia.

37. Certhia *muraria*: cinerea, macula alarum fulva. *Linn. p.* 473 *N.* 2.

Rampeghin. *Volg.*

A mia cognizione non fu preso, che due sole volte; uno cioè sopra una muraglia del Convento degli ex Monachi Cappuccini di Chioggia dal sig. Girolamo Manfredi alcuni anni fa; e l'altro fu ucciso nell'agosto del 1821, sopra la muraglia dell'orto del Seminario Vescovile di detta città dal sig. Angelo Borgan, il quale, vedendo essere un uccello per lui nuovo, cordialmente me lo regalò.

III.

ANSERES.

Anas. *Linn. Gen.* 67.

Rostrum lamelloso-dentatum, convexum, obtusum. *Lingua* ciliata, obtusa.

A. Rostro basi gibbo.

38. Anas *Cignus*: rostro semicylindrico atro; cera flava, corpore albo. *Linn. p.* 501 *N.* 1.

Cigno. Ciesano. *Volg.*

Si vede di passaggio nell' autunno avanzato, o nel principio dell'inverno lunghesso i lidi, non però in tutti gli anni. Nella passata invernata ne furon presi parecchj. Da alcuni si mangia.

39. Anas *olor*: rostro semicylindrico atro, cora nigra corpore albo. *Linn. p.* 502 *N.* 47.

Cigno domestico. *Volg.*

Rarissimo: ne fu preso uno ai 24 marzo 1822 in Bottenigo, ed ora si trova presso il sig. Marco Spaventi di Venezia.

40. Anas *Tadorna*: rostro simo, fronte compressa, capite nigro-virescente, corpore albo variegato. *Linn. p.* 506 N. 4.

Cherso. *Volg.*

Si trova, però di rado, dal novembre fino tutto il marzo, e specialmente nelle valli salse di Caleri, Levante, Maistra, ec. Credo che non nidifichi. Si mangia.

B. Laeves, *rostro basi aequali.*

41. Anas *Anser:* rostro semicylindrico, corpore supra aimereo subtus pallidiore, collo striato. *Linn. p.* 510 *N.* 9 *a.*

Oca salvadega. *Volg.*

B. Anser domesticus. *Linn. l. c. B.*

Oca. Oco. *Volg.*

Si vede qualche volta nell' inverno. L' anno passato se ne uccisero parecchie. Si mangia. La varietà *B* si trova moltiplicata presso tutti i villici della Provincia per uso commestibile.

42. Anas *moschata:* facie nuda papillosa. *Linn. p.* 515 *N.* 16.

Anara de Barbaria. *Volg.*

E' moltiplicata nelle case, però non comunemente, e quindi si mangia.

43. Anas *africana:* ex rufo fusca, dorso, alis, caudaque nigris, pectoris macula, alarumque fascia transversa albis. *Linn. p.* 522 *N.* 88.

Anara bastarda. Magassetto rosso. *Volg.*

Si vede rarissime volte nel principio di autunno. Si mangia.

44. Anas *clypeata:* rostri extremo dilatato rotundato, ungue incurvo. *Linn. p.* 518 *N.* 19 *a.*

Fofano. *Volg.*

Si trova nelle dette valli, si mangia, e nidifica nei casi detti, *Cannei* di levante, maistra, tolle, ec.

45. Anas *strepera*, speculo alarum rufo nigro albo. *Linn. p.* 520 *N.* 20.

Pignola (per lo più la femmina). Tresso. *Volg.*

Si trova nel tempo della precedente. Si mangia.

46. Anas *Clangula:* nigro alboque varia, capite tumido violaceo: sinu oris macula alba. *Linn. p.* 523 *N.* 23.

Campanato. *Volg.*

Si trova specialmente in dette valli dai primi giorni di settembre fino tutto il maggio. Si mangia. Nidifica nei detti *Cannei.*

47. *Anas Penelope*: cauda acutiuscula, crisso nigro, capite bruneo, fronte alba, dorso cinereo undulato. *Linn. p.* 527 *N.* 27 *a.*

Chiosso. Ciosso. *Volg.*

Si trova come il precedente. Si mangia. Nidifica nei detti *Cannei*.

48. *Anas acuta*: cauda acuminata elongata subtus *nigra*, occipite utrinque linea alba, dorso cinereo undulato. *Linn. p.* 528 *N.* 28 *a.*

Asiao. *Volg.*

Si trova come i precedenti. Si mangia. Nidifica nei detti *Cannei*.

49. *Anas ferina*: cinereo-undulata, capite bruneo, fascia pectorali, crisso uropygioque nigro. *Linn. p.* 530 *N.* 31 *a.*

Magasso. *Volg.*

Si trova come i precedenti. Si mangia. Nidifica nei detti *Cannei*.

L' *Anas ferina*, e l' *Anas rufa* (Linn. p. 515 *N.* 71) sono la stessa specie (Temminck)

50. *Anas Querquedula*: macula alarum viridi, linea alba supra oculos. *Linn. p.* 531. *N.* 32.

Crecola. *Volg.*

Si trova come i precedenti. Si mangia, e nidifica.

Secondo il Temminck l' *Anas querquedula* è il giovine maschio avanti la muta, e l' *Anas circia* (Linn. p. 533 N. 34) è il vecchio maschio.

51. *Anas Crecca*: specula alarum viridi, linea alba supra infraque oculos. *Linn. p.* 532 *N.* 33.

Cercegna. Sarzegna. *Volg.*

Si trova come i precedenti. Si mangia, e nidifica.

52. *Anas Boschas*: cinerea, rectricibus intermediis (maris) recurvatis, rostro recto, torqua alba. *Linn. p.* 538 *N.* 40 *a.*

Mazorino (il maschio). Anera salvadega. Anara da zogolo (la femmina). *Volg.*

Si trova e nidifica come i precedenti. Il maschio è uno dei più belli uccelli delle nostre valli, ed uno de' più desiderati per uso commestibile. Egli ha il becco ed i piedi gialli, la fronte di un verde scuro, il vertice, l'occipizio, la nuca, la cervice, e la gola di un bel verde giallognolo lucente, una candida collana al gozzo; il petto bajo; la schiena cinereo-striata; il tergo d'un fosco dilicato; il groppone dipinto di un nero e verde bellissimi, il ventre d'un cinereo pallido leggermente striato; le false ale d'un cinereo-oscuro; le penne cnopritrici delle ali con due striscie bianche, e due nere trasversali, in mezzo alle quali havvi lo specchio d'un verde violaceo lucente, le rettrici d'un cinereo-fosco, l'intermedie delle quali d' un verde oscuro. La femmina poi tutta d' un bajo-cinereo, macchiato di nero, eccettuato la gola ed il gozzo che sono d'un bajo-pallido senza macchie. Questa viene dimesticata da' cacciatori, onde servire ad essi pel richiamo de' maschi. Da ciò il vernacolo d' *Anara da zogolo* (1).

53. Anas *domestica*: vescicolor, rectricibus intermediis (maris) recurvatis, rostro recto. *Linn. p.* 538 *N.* 113.

Anara. *Volg.*

E' moltiplicata, specialmente presso tutti i villici, per uso commestibile. Ve ne sono moltissime varietà, essendo i suoi colori variatissimi.

54. Anas *ruffina*: atra, capite colloque superiore testaceo, vertice rufescente (maris) cristato, alis subtus et margine albis, cauda fusca. *Linn. p.* 541 *N.* 118.

Magasso tresso. *Volg.*

Si vede rarissime volte nell'inverno. Si mangia.

55. Anas *fuligula*: crista dependente, corpore nigro, abdomine speculoque alarum albis. *Linn. p.* 543 *N.* 45.

Capellozzo. Pennacini. *Volg.*

(1) Ho posto questa descrizione, così invitato da varj amici, onde serva di saggio, ec.

Si trova nello stesso tempo dei sopraddetti. Si mangia. Nidifica nei suddetti *Cannei* (1).

Questo è l' uccello vecchio; e l' *Anas scandiaca* (Linn. pag. 520 N. 85), non è altro che lo stesso uccello giovine dopo la muta, e all' età d' un anno. (Temminck).

Mergus. *Linn. Gen.* 68.

Rostrum denticulatum subulato-cylindricum, apice adunco.

56. Mergus *Merganser*: crista longitudinali erectiuscula, pectore albido immaculato, rectricibus cinereis, scapo nigricante. *Linn. p.* 544. *N.* 2 *a.*

Serolon. *Volg.*

Si trova, specialmente nelle dette valli, dall' ottobre sino a tutto il marzo. Si mangia. Credo che non nidifichi.

Questo è il vecchio maschio, ed il *Mergus Merganser Castor* (Linn. p. 6 var. B.), e *rubricapillus* (ib. var. V.) sono ambedue la femmina, ed i giovani della stessa specie.

57. Mergus *Serrator*: crista dependente, pectore rufescente variegato, collari albo, rectricibus fuscis cinereo-variegatis. *Linn. p.* 546. *N.* 3 *a.*

Scrola. *Volg.*

B. serratus: vertice cristaque fuscis. *Linn. l. c.*

Serola. *Volg.*

Si trovano ambedue queste varietà come il precedente. Si mangiano. Non nidificano.

Secondo Temminck la var. B. è il giovane maschio.

58. Mergus *albellus*: crista depondente, occipite nigro, corpore albo, dorso temporibusque nigris, alis variegatis. *Linn. p.* 547 *N.* 5.

---

(1) Abbiamo varj Uccelli, tra quali alcune Anitre, le di cui specie, non mi fu dato di poterle per anco determinare; mi riservo quindi di apporli in fine del Catalogo.

Pizagù. *Volg.*

Si vede, benchè di rado, nell' autunno. Si mangia.

59. Mergus *minutus*: capite laevi griseo: fascia oculari nigra, macula suboculari alba. *Linn. p.* 548. *N.* 6 *a.*

Seroletta. Muneghetta. Anzoletta. Piscegà. *Volg.*

Si trova nel tempo dei precedenti. Si mangia. I nostri esemplari hanno la cuffia baja; saranno quindi una varietà della specie linneana. Non nidificano.

Questo, secondo Temminck, è la femmina ed il giovane d'anno del *Mergus albellus*; ma avendo io tenuto uno di questi uccelli vivo in casa, circa un anno, non diventò al certo l' *albellus*.

Pelecanus. *Linn. Gen.* 72.

Rostrum rectum: apice adunco unguiculato. *Nares* rima obliterata. *Facies* nudiuscula. *Pedes* aequilibres: digitis omnibus quatuor simul palmatis.

60. Pelecanus *Onocrotalus*: albus, gula saccata, rostro edentulo. *Linn. p.* 569. *N.* 1 *a.*

Grotto. Pelican. *Volg.*

Si vede di passaggio nell' autunno lungbesso i lidi. Rarissimo. Non si mangia.

61. Pelecanus *Carbo*: cauda rotundata, corpore nigro, capite subcristato. *Linn. p.* 573 *N.* 3.

Smago. *Volg.*

Si vede in tempo indeterminato. Raro. Non si mangia. Il sig. Spaventi ne possede uno.

62. Pelecanus *pygmaeus*: cauda cuneiformi: rectricibus 12, corpore atro hinc inde albo-punctato. *Linn. p.* 574 *N.* 19.

—— *Volg.*

Questo uccello fu ucciso collo schioppo dal villico Pietro Ferrari il dì 24 aprile 1818 verso il tramontar del sole nella possessione del sig. Tommaso Olivi di Chioggia, detta la *Semitecola*, sulla sinistra riva dell' Adige, presso

alle porte della Cavanella, nell'atto che s'era a volo innalzato da un alto pioppo. (Populus nigra. *Linn.*) La sua carne allessa si è trovata molto disgustosa al palato, egualmente che all'odorato. La sua pelle poi fu presentata in dono al sig. Olivi a questo Gabinetto del Seminario Vescovile li 19 maggio dello stesso anno col mezzo del rever. don Girolamo Ravagnan, ma puzzolente, putrefatta, ed inetta a qualunque buona preparazione, e ciò per incuria del villico, che non fece tosto consapevole il suo padrone di questa preda.

COLYMBUS. *Linn. Gen.* 75.

Rostrum edentulum, subulatum, rectum, acuminatum. *Faux* dentata. *Nares* lineares ad basim rostri. *Pedes* compedes.

A. PEDIBUS *tetradactylis palmatis*, Mergi.

63. Colymbus *stellatus*: subtus albus, occipite remigibusque obscuris, jugulo pallido-cinereo, dorso, hypocondriis, uropygio, et cauda albo maculatis. *Linn. p.* 587 *N.* 17.
Smergo. *Volg.*
Si trova nell'inverno. Non frequente. Si mangia. Quando è vecchio, cioè dopo l'anno, diviene il Colymbus septemtrionalis. *Linn. p.* 586 *N.* 3.

64. Colymbus *Immer*: corpore supra nigricante albo undulato, subtus toto albo *Linn. p.* 588. *N.* 6.
Smergo. *Volg.*
Si vede dal principio di ottobre fino a tutto marzo. Si mangia. Non nidifica.
Quando è vecchio diviene il *Colymbus glacialis* (Linn. p. 588 N. 5.)

B. Pedibus *tetradactylis lobatis*, Colymbi.

65. Colymbus *cristatus:* capite rufo, collari nigro, remigibus secundariis albis. *Linn. p.* 389 *N.* 7.

Cavriola. *Volg.*

Si vede nell'inverno. Non nidifica. Si mangia. Quando è vecchio diviene il Colymbus Urinator. *Linn. p.* 593 *N.* 9.

66. Colymbus *auritus:* capite nigro, auribus cristato-ferrugineis. *Linn. p.* 590. *N.* 8.

Cavriola. *Volg.*

Si vede nello stesso tempo del precedente. Non nidifica. Si mangia.

67. Colymbus *minor:* spadiceus subtus albus maculatus, capite laevi. *Linn. p.* 591. *N.* 20 *a.*

Fisolo. Fisolo cannariolo. *Volg.*

Si vede nello stesso tempo dei precedenti. Frequente. Da alcuni si mangia.

68. Colymbus *hebridicus:* capite laevi, mento nigro, gutture ferrugineo, abdomine cinereo et argenteo. *Linn. p.* 594 *N.* 28.

Fisolo. *Volg.*

Si trova nello stesso tempo dei precedenti. Da alcuni si mangia. Qualche naturalista tiene opinione, che quest' uccello sia lo stesso che l' antecedente in età più avanzata.

Larus. *Linn. Gen.* 76.

Rostrum edentulum, rectum, cultratum, apice subaduncο: mandibula inferior infra apicem gibba. *Nares* lineares, antice latiores, in medio rostri sitae.

69. Larus *canus:* albus, dorso cano. *Linn. p.* 596 *N.* 3.

Crocale. *Volg.*

Si vede e nidifica come il segnente, ma però non è tanto comune. Da alcuni si mangia.

Questo è il vecchio colle penne di state, ossia nel

tempo delle nozze. Il *Larus hybernus* (Linn. p. 506 N. 13) è il giovine d' un anno.

70. Larus *cinerarius*: albus, dorso cano, macula pone oculos fusca. *Linn. p.* 597. *N.* 4 *a.*

Crocale. *Volg.*

Si vede continuamente tutto il tempo dell' anno. Nidifica nei *cannei*, e *barene* delle valli di *Calleri*, *Levante* e *Maistra* ec. Da alcuni si mangia. Esso è il vecchio colle penne d' inverno.

71. Larus *naevius*: albus, dorso cinereo, rectricibus apice nigris. *Linn. p.* 598. *N.* 5 *a.*

Bao. *Volg.*

Si vede, e nidifica come il precedente. Da alcuni si mangia. E' il giovane d' anno fino a due anni. Il *Larus marinus* (Linn. p. 598 N. 6) è il vecchio colle penne di state, ossia al tempo delle nozze.

72. Larus *fuscus*: albus, dorso fusco. *Linn. p.* 599 *N.* 7.

Crocale. *Volg.*

Si vede, e nidifica come i precedenti. E' il vecchio colle penne di state, ossia delle nozze.

73. Larus *glaucus*: albus, dorso alisque canis, remigibus apice albis, rostri flavi angulo croceo. *Linn. p.* 600 *N.* 17.

Crocalon. Magoga. *Volg.*

Si vede e nidifica come i precedenti. Da alcuni si mangia. E' il vecchio colle penne di state, ossia al tempo delle nozze: il *Larus argenteus* (Linn. p. 600 N. 18) è lo stesso vecchio colle penne perfette d' inverno.

74. Larus *atricilloides*: ex rubicundo albus capite, orbitis, colloque nigris, dorso alisque cinereis, pedibus coccineis. *Linn. p.* 601 *N.* 19.

Larus *ridibundus*. *Linn. ibid. N.* 9.

Crocale. *Volg.*

Si trova come i precedenti. Io ne ho avuto uno che addimesticai. E' il vecchio colle penne di state, ossia delle nozze. Il *Larus cinerarius* (Linn. p. 597 N. 4) è lo stesso

vecchio colle penne d' inverno; finalmente il *Larus erysthropus* (Linn. p. 597 N. 15) è il giovine in muta, e in inverno.

STERNA. *Linn. Gen.* 77.

75. Sterna *Hirundo*: rectricibus duabus extimis albo nigroque dimidiatis. *Linn.* 606 *N.* 2.

Scagozza. Giagà. *Volg.*

Si vede e nidifica come i precedenti. Non si mangia.

76. Sterna *cinerea*: cinerea, rostro, capite, gula et unguibus nigris, rectricibus candae inferioribus et margine alarum superiore albis. *Linn. p.* 607. *N.* 17.

Crocaletta. *Volg.*

Si vede e nidifica come i precedenti. Non si mangia.

77. Sterna *nigra*: corpore cano, capite rostroque nigro, pedibus rubris. *Linn. p.* 608 *N.* 3.

Ficca. *Volg.*

Si vede e nidifica come i precedenti. Non si mangia. Secondo Temminck la *Sterna nigra*, la *Sterna obscura* (Linn. p. 608 N. 20) e la *Sterna fissipes* (Linn. p. 610 N. 7) sono la stessa specie in età adulta; e la *Sterna naevia* (Linn. 609 N. 5) è il giovane d' anni avanti la muta d' autunno.

78. Sterna *minuta*: corpore albo, dorso cano, fronte superciliisque albis. *Linn. p.* 608 *N.* 4.

Crocalina. *Volg.*

Si vede, e nidifica come i precedenti. Non si mangia. Secondo Temminck è la stessa della *Sterna metopoleucos* (Linn. p. 608 N. 23); e tutte due sono la stessa *Sterna nigra* giovane, avanti l' anno, e avanti la muta d' autunno.

IV.

GRALLAE.

PHOENICOPTERUS. *Linn. Gen.* 79.

Rostrum denudatum, infracto-incurvatum, denticulatum. *Nares* lineares. *Pedes* palmati, tetradactyli.

79. Phoenicopterus *ruber*: remigibus nigris. *Linn. p.* 612 *N.* 1.

Fenicotero. *Volg.*

Da quanto m'è noto, non fu preso, che una sola volta vent' anni fa sopra la spiaggia del mare in una valle de' signori Vianelli di Chioggia, chiamata *Vallesina*, vicino *Calleri*, e tutt' ora si ritrova conservato presso quella rispettabile famiglia.

ARDEA. *Linn. Gen.* 84.

Rostrum rectum, acutum, longum, subcompressum, sulco e naribus versus apicem exaratum. *Nares* lineares. *Lingua* acuminata. *Pedes* tetradactyli.

A. GRUES: *capite calvo.*

80. Ardea *Grus*: occipite nudo papilloso, pileo remigibusque nigris, corpore cinereo, rectricibus intimis laceris. *Linn. p.* 620. *N.* 4.

Grua. *Volg.*

Si vede di passaggio nell' autunno. Non si mangia.

81. Ardea *Ciconia*: alba, orbitis remigibusque nigris, rostro, pedibus cuteque sanguineis. *Linn. p.* 622. *N.* 7.

Cicogna bianca. *Volg.*

Si vede nel principio di autunno. Rarissima. Non nidifica, nè si mangia.

82. Ardea *nigra*: fusca, pectore abdomineque albo. *Linn. p.* 623 *N.* 8.

Cicogna nera. *Volg.*

Rarissima. Nell' autunno passato fu presa dal sig. Antonio Favretti lungo il lido tra Brondolo e Fossone.

C. ARDEAE: *ungue intermedio introrsum serrato.*

83. Ardea *major*: occipite crista nigra dependente, corpore cinereo, collo subtus linea fasciaque pectorali nigris. *Linn. p.* 267 *N.* 12 *a.*

Garzo. Airon. *Volg.*

B. *cinerea*: occipite nigro laevi, dorso caerulescente, subtus albido, pectore maculis oblongis nigris. *Linn. l. c. var. B.*

Garzo. Airon. *Volg.*

Si trovano in tutto l' anno: la varietà B per altro è più rara. Nidifica in mezzo a canneti al *Levante*, *Maistra*, *Tolle*, *Gnaca*, ec. Non si mangia.

La varietà B. *cinerea* sembra la femmina. Tal è l' opinione di Temminck (*Manuel d' Ornithologie, ou Tableau system at. des oiseaux qui se trouvent en Europe.*)

84. Ardea *Garzetta*: occipite cristato, corpore albo, rostro nigro, loris pedibusque virescentibus. *Linn. p.* 628 *N.* 13.

Garzetta. *Volg.*

Si vede, benchè più di rado, come il precedente. Non si nidifichi. Non si mangia.

85. Ardea *comata*: ferruginea, subtus alba, crista occi-

pitis longissima alba nigro-marginata dependente. *Linn. p.* 632 *N.* 41.

Dragon. *Volg.*

Si trova rarissime volte nell' autunno specialmente sulla spiaggia vicino la *Maistra*. Non si mangia. Secondo Temminck l' *Ardea comata*, e l' *Ardea castanea* (Linn. p. 633 N. 46) e l' *Ardea Sguaiotta* (Linn. p. 634) sono la medesima specie, ed i vecchi maschi e femmine di due o tre anni. L' *Ardea chrythropus* (Linn. p. 634 N. 88), l' *Ardea Marsigli* (Linn. p. 637 N. 52), e l' *Ardea pumila* (Linn. p. 644 N. 74) sono i giovani avanti i due anni.

86. Ardea *stellaris*; capite laeviusculo, supra testacea maculis transversis, subtus pallidior, maculis oblongis fuscis. *Linn. p.* 635 *N.* 21 *a.*

Torobuseno. Torobuso. *Volg.*

Si trova dal principio di ottobre fino a tutto il marzo. Non nidifica, nè si mangia.

TANTALUS. *Linn. Gen.* 85.

Rostrum longum subulatum, teretiusculum, subarcuatum. *Facies* nuda ultra oculos. *Lingua* brevis, lata, *Saccus* jugularis nudus. *Nares* ovatae. *Pedes* tetradactyli, basi palmati.

87. Tantalus *Falcinellus*: facie nigra, pedibus caeruleis, alis caudaque violaceis, corpore castaneo. *Linn. p.* 648 *N.* 2 *a.*

Cicogna. *Volg.*

Si veda lungo le spiaggie nell' inverno. Raro. Si mangia. Secondo Temminck è la stessa specie col *Tantalus igneus* (Linn. p. 649 N. 9); ed il *Tantalus viridis* (Linn. p. 648 N. 8) non è altro che la medesima specie prima dell' età di tre anni.

SCOLOPAX. *Linn. Gen.* 86.

Rostrum teretiusculum, obtusum, capite longius.

Mares lineares, *Facies* tecta. *Pedes* tetradactyli; postico plurimis articulis insistente.

88. Scolopax *Arquata*: rostro arcuato, pedibus caerulescentibus, alis nigris maculis niveis. *Linn. p.* 655 *N.* 3 *a.*

Arcasa. Volg.

Si trova comunemente dal principio di ottobre fino tutto il marzo. Non nidifica. Si mangia.

89. Scolopax *Phaeopus*: rostro armato, pedibus caerulescentibus, maculis dorsalibus fuscis rhomboidalibus. Linn. p. 657. N. 4.

Taraguola. *Volg.*

Si vede dal principio d'ottobre fino a tutto marzo. Non nidifica. Si mangia. E' la stessa specie del *Scolopax borealis* (Linn. p. 654 N. 17); ma però non del *Scolopax borealis* del Latham.

90. Scolopax *fusca*: rostro apice inflexo, corpore nigro albonebuloso, uropygio alisque subtus albis. *Linn. p.* 657 *N.* 5.

——. *Volg.*

Si vede nell' inverno. Raro. Non nidifica. Si mangia.

91. Scolopax *rusticola*: rostro recto basi rufescente, pedibus cinereis, femoribus tectis, fascia capitis nigra. *Linn. p.* 660. *N.* 6 *a.*

Galinazza. *Volg.*

Si vede nell' inverno. Rara. Si mangia.

92. Scolopax *major*: pedibus et vertice nigris, hoc per mediam striam pallidam bipartito, stria pallida supra et infra oculos: corpore supra variegato, subtus albo. *Linn. p.* 661 *N.* 36.

Chiochetta. *Volg.*

Si trova specialmente nel finire d' inverno. Si mangia. La *Scolopax major* e la *Scolopax paludosa* (Linn. p. 661 N. 35) sono una medesima specie.

93. Scolopax *Gallinago*: rostro recto tuberculato, pedibus fuscis, frontis lineis fuscis quaternis. *Linn. p.* 662 *N.* 7.

Beccanoto. *Volg.*

Viene in agosto, e si ferma fino tutto l'aprile. Comune. Si mangia.

94. Scolopax *Gallinula*: rostro recto tuberculato, pedibus virescentibus, loris fuscis, uropygio violaceo-vario. *Linn. p.* 662 *N.* 8.

Beccacella. *Volg.*

Si vede dall' ottobre fino tutto aprile. Si mangia.

95. Scolopax *Calidris*: rostro recto rubro, pedibus coccineis, remigibus secundis albis. *Linn. p.* 664 *N.* 11 *a.*

Gambirla. *Volg.*

Si trova in tutto l'anno. Nidifica, e si mangia. La *Scolopax Calidris*, e la *Tringa Gambetta* (Linn. p. 671 N. 3.) sono, secondo Temminck, la stessa specie colle penne di state, ossia delle nozze; e la *Tringa Striata* (Linn. p. 672 N. 5) è il giovane in muta prendendo le penne d' inverno.

96. Scolopax *Totanus*: rostro subrecto, pedibus fuscis, superciliis, pectore, abdomine uropygioque albis. *Linn. p.* 665 *N.* 12. *a.*

Totano. *Volg.*

Si trova in tutto l'anno. Nidifica e si mangia.

Possedo uno di questi esemplari molto più oscuro al di sopra, e colle sopracciglia pallido-oscure, ma non mi sento di formare una positiva varietà, e molto meno determinare una specie distinta. E' certo essere alla scienza naturale piuttosto nocivo che no, lo moltiplicare le specie senza un' assoluta necessità. I colori spesso variano nelle stesse specie d' uccelli tanto pel sesso e per l' età, quanto pel clima si fisico che geografico, pel nutrimento, per l' emigrazione ec. Il Temminck opina che la *Scolopax totanus* sia il giovane avanti la prima muta, e che la *Scolopax euronica* (Linn. p. 669 N. 46) e la *Scolopax cantabrigensis* (Linn. p. 668 N. 45) sieno ambedue il vecchio della stessa specie in perfetta penna d'inverno; e che finalmente la *Scolopax fusca* (Linn. p. 659 N. 5) e la *Tringa*

atra (Linn. p. 693 N. 26) siano una varietà nella muta. Io ammetta questi nomi le di cui definizioni mi sembrano le più adattate a quegli uccelli ch' io possedo, e che ho sotto a' miei occhi.

97. Scolopax *Limosa:* rostro subrecurvato basi rubro, pedibus fuscis, remigibus macula alba: quatuor primis immaculatis. *Linn. p.* 666 *N.* 13.

Gambon. *Volg.*

Si vede rarissime volte nell' autunno. Non nidifica, a si mangia.

TRINGA. *Linn. Gen.* 87.

Rostrum teretiusculum, longitudine capitis. *Nares* lineares. *Lingua* gracilis. *Pedes* tetradactyli: postico uniarticulato, a terra elevato.

98. Tringa *Vanellus:* pedibus rubris, crista dependente, pectore nigro. *Linn. p.* 670. *N.* 2.

Felicetta. Paonzin. *Volg.*

Si trova dal mese di ottobre fino a tutto il marzo. Non nidifica, e si mangia.

99. Tringa *ochropus:* rostri apice punctato, pedibus virescentibus, dorso fusco-viridi, abdomine rectricibusqua extimis albis. *Linn. p.* 676 *N.* 13 *a.*

Cul bianco. *Volg.*

Si vede nell' inverno. Non nidifica, e si mangia.

100. Tringa *Glareola:* rostro laevi, pedibus virescentibus, corpore fusco albo-punctato, pectore albido. *Linn. p.* 677 *N.* 21.

Chiocheta da acqna. *Volg.*

Si vede nell' autunno. Non nidifica, e si mangia.

101. Tringa *hypoleucos:* rostro laevi, pedibus lividis, corpore cinereo lituris nigris, subtus albo. *Linn. p.* 678 *N.* 14.

Biseghin. *Volg.*

Si vede da settembre a tutto marzo.

102. Tringa *Canutus*: rostro laevi, pedibus cinerascentibus, remigibus primoribus serratis, rectrice extima alba immaculata. *Linn. p.* 679 *N.* 15.

Becevelo. *Volg.*

Si trova nell'inverno. Raro. Non nidifica, e si mangia. Secondo Temminck la *Tringa canutus*, la *Tringa cinerea* (Linn. p. 673 N. 25) e la *Tringa grisea* (Linn. p. 681 N. 42) sono la stessa specie colle penne d' inverno. La *Tringa islandica* (Linn. p. 682 N. 24) il vecchio colle penne perfette; e la *Tringa naevia* (Linn. p. 679 N. 39) e la *Tringa australis* (Linn. p. 681 N. 4) il giovine al tempo della prima loro muta in primavera.

103. Tringa *Cinclus*: rostro pedibusque nigris, loris albis, cauda uropygioque griseis fuscisque. *Linn. p.* 680 *N.* 18 *a.*

Lodoletta marina. Bisegbin. *Volg.*

Si vede lungo i lidi, specialmente nell' autunno. Si mangia. La *Tringa cinclus*, e la *Tringa rufficollis* (Linn. p. 680 N. 22) sono la stessa specie.

104. Tringa. *Squatarola*. rostro nigro, pedibus virecentibus, corpore griseo subtus albido. *Linn. p.* 682 *N.* 23.

Barusola. *Volg.*

Si trova nell' inverno. Non nidifica, e si mangia. Questo è il vecchio in penna d' inverno; La *Tringa squatarola varia* (Linn. p. 682 N. 233) il giovane avanti la muta: la *Tringa helvetica* (Linn. p. 676 N. 12) il vecchio colle penne delle nozze. (*Temminck*).

Charadrius. *Linn. Gen.* 88.

Rostrum teretiusculum, obtusum. *Nares* lineares. *Pedes* cursorii, tridactyli.

105. Charadrius *Hiaticula*. pectore nigro, fronte nigricante fasciola alba, vertice fusco, pedibus luteis. *Linn. p.* 683 *N.* 1 *a.*

Ghignetto. *Volg.*

Si vede qualche volta nel finire dell'estate. Si mangia.

106. Charadrius *Morinellus*: pectore ferrugineo, fascia superciliorum pectorisque lineari alba, pedibus nigris. *Linn. p.* 686 *N.* 5 *a.*

Corridoretto. *Volg.*

Si vede in primavera. Raro. Si mangia. Il *Charadrius morinellus*, e il *Charadrius sibiricus* (Linn. p. 690 N. 22) sono la stessa specie.

107. Charadrius *Pluvialis*: corpore nigro viridique maculato, subtus albido, pedibus cinereis. *Linn. p.* 688 *N.* 7 *a.*

Corridore. *Volg.*

Si trova in principio di Primavera. Raro. Si mangia.

108. Charadrius *oedicnemus*: griseus, remigibus primoribus duobus nigris medio albis, rostro acuto, pedibus cinereis (Linn. p. 689 N. 10 a.

—— *Volg.*

Per quanto io so fu preso una sola volta a s. Clemente nel maggio 1822, ed è posseduto dal sullodato sig. Spaventi.

Recurvirostra. *Linn. Gen.* 89.

Rostrum depresso-planum, subulatum, recurvatum, acuminatum: apice flexili. *Pedes* palmati tetradactyli; digito postico brevissimo altissime posito. *Nares* angustae, previae. *Lingua* brevis.

109. Recurvirostra *Avocetta*: albo nigroque varia. *Linn.* p. 693 N. 1.

Anzoletto. Calegher. *Volg.*

Fu presa qualche volta in autunno lunghesso i lidi. Si mangia.

Haematopus. *Linn. Gen.* 90.

Rostrum compressum: apice cuneo aequali. *Nares* lineares. *Lingua* tertia parte rostro brevior. *Pedes* cursorii tridactyli, fissi.

110. Haematopus *Ostralegus*: *Linn. p.* 694 *N.* 1.
Rostrum, pedesque rubri; ungues nigri; irides ruberrimae; caput, collum, tergus interscapiliumque nigrum; uropygium, abdomen crissumque album:
Gallinazza de mare. Caenasso. *Volg.*
Si trova nell' inverno. Rara. Si mangia.

GLAREOLA. *Linn. Gmel. p.* 695.

Rostrum robustum, breve, rectum, apice aduncum. *Nares* ad basim rostri, lineares, obliquae. *Rictus* amplus. *Pedes* tetradactyli, digitis longis, gracilibus, basi membrana inter se connexis. *Cauda* furcata: rectricibus 12.

111. Glareola *austriaca*: supra ex griseo fusca, torqua nigro, mento gulaque albis, pectore et abdomine ex rufo griseis. *Linn. p.* 695 *N.* 1 *a.*
Hirundo *pratincola*. *Linn. Syst. Nat. Ediz. XII. I. p.* 345 *N.* 12.
Rondinella marina. *Volg.*
Si vede nel principio d' autunno. Rarissima. Secondo Temminck, la *Glareola austriaca*, la *Glareola senegallensis*, e la *Glareola naevia* sono la stessa specie.

FULICA. *Linn. Gen.* 91.

Rostrum convexum: mandibula superiore margine supra inferiorem fornicata; inferiore pone apicem gibba. *Nares* oblongae. *Frons* calva. *Pedes* tetradactyli.

A. PEDIBUS FISSIS: *Gallinulae.*

112. Fulica *chloropus*: fronte fulva, armillis rubris, corpore nigricante. *Linn. p.* 698. *N.* 4.
Gallinetta d'acqua. *Volg.*
Si vede, benchè di rado, nell' autunno. Non nidifica.

Si mangia. Amà le acque dolci. Questo è il vecchio; e la *Fulica fusca* (Linn. p. 697 N. 1) è il giovine fino alla seconda muta d'autunno. La *Fulica maculata*, *flavipes*, et *fistulans* (Linn. p. 701 N. 17. 18. 19) sono varietà di detta specie. (Temminck)

B Pedibus pinnatis: *Fulicae*.

113. Fulica *atra*: *Linn. p. 702. N. 2.*

Fronte incarnata, sed extra tempus incubationis magis alba; corpore nigricante; armillis luteis.

Fuolega. *Volg.*

Si ritrova quasi per tutto il tempo dell'anno. Nidifica ne' così detti, *Cannei* alla *Maistra*, alle *Tolle*, alla *Gnocca*, ec. Si mangia. Ama le acque dolci.

114. Fulica *aterrima*: fronte alba, armillis rubris, corpore nigricante. *Linn. p. 703 N. 3.*

Fuolega. *Volg.*

Si trova frammista alla precedente dalla quale è differente per essere costantemente maggiore di un terzo, e molto più nera, e per avere le penne alle cosce, ossia le *armille*, giallo-rosse. Si mangia. Ama le acque salse. Secondo Temminck non è altro che il maschio vecchio della specie antacedente.

Rallus. *Linn. Gen.* 93.

Rostrum basi crassius, compressum, dorso attenuatum apicem versus, aequale, acutum. *Nares* ovatae. *Pedes* tetradactyli, fissi. *Corpus* compressum.

115. Rallus *Crex*: alis rufo-ferrugineis. *Linn. p. 711 N. 1 a.*

Requagio. *Volg.*

Si trova nell'autunno. Raro. Si mangia.

116. Rallus *pusillus*: facie, gutture et pectore per mediam longitudinem ex caerulescente canis, gula media al-

bida, corpore supra ferrugineo lituris nigris, subtus nigro taeniolis albis. *Linn.* p. 719 *N.* 30.

Requagietto. *Volg.*

Si trova nell'autunno. Non frequente. Si mangia.

117. Rallus *aquaticus*: alis griseis fusco-maculatis, hypochondriis albo-maculatis, rostro subtus fulvo. *Linn.* p. 712 *N.* 2.

Girardella. Quaggina. *Volg.*

Si trova nell'inverno. Si mangia. Il *Rallus aquaticus*, e la *Scolopax obscura* (Linn. p. 663 N. 41) sono la stessa specie.

118. Rallus *Porzana*: rectricibus binis intermediis albo-marginatis, rostro pedibusque subolivaceis. *Linn.* p. 712 *N.* 3.

Sforzana. *Volg.*

Si vede quasi per tutto il tempo dell'anno. Nidifica ne' canneti. Si mangia.

V.

GALLINAE.

PAVO. *Linn. Gen.* 98.

Caput pennis revolutia cristatum. *Rostrum* convexum, robustum. *Nares* amplae. *Pennae* uropygii elongatae, latae, expansiles, ocellatae.

119. Pavua *cristatus*: capite crista compressa, calcaribus solitariis. *Linn. p.* 729 *N.* 1. *a*.

Paon. *Volg.*

Si moltiplica nelle case di campagna. Si mangia.

MELEAGRIS. *Linn. Gen.* 99.

Rostrum breve robustum. *Caput* carunculis spongiosis tectum. *Gula* caruncula membranacea longitudinali. *Cauda* lata expansilis.

120. Meleagris *Gallopavo*: capite caruncula frontali gularique, maris pectore barbato. *Linn. p.* 732 *N.* 1.

Dindio. *Volg.*

Si moltiplica nelle case. Si mangia.

PHASIANUS. *Linn. Gen.* 101.

Rostrum breve, robustum. *Genae* cute nuda laevigata. *Pedes* calcarati.

121. Phasianus *Gallus*: caruncula compressa verticis geminaque gulae, auribus nudis, cauda compressa adscendente. *Linn. p.* 737. *N.* 1 v. B. *domesticus*.

Gallo (il maschio). Gallina, Pollastra (la femmina). Capon (il maschio castrato).

Viene comunemente moltiplicato nelle case, come a tutti è noto. Molte sono le varietà di questa utilissima specie.

122. Phasianus *colchicus*: rufus, capite caeruleo, cauda cuneata, genis papillosis. *Linn. p.* 741 *N.* 3 *a.*

Fasan. *Volg.*

Si trova abbondevolmente moltiplicato nel Bosco del sig. Antonio Finotto a Ca-Vener vicino *S. Niccolò di Po* nel Distretto di Ariano, e serve per caccia riservata. Si mangia.

123. Phasianus *adriaticus*: albus, et fusco varius, cauda integra.

Phasianus colchicus varius. *Linn. p.* 741 *N.* 3?

Fasan bianco. *Volg.*

Fu preso, per quanto io so, una sola volta il dì 4 dicembre dell'anno passato 1822 sulla spiaggia del mare vicino al sobborgo di Sotto-Marina, ed ora si trova appresso di me conservato. Ho creduto bene di formare una nuova specie, giacchè non trovo adattati i caratteri delle specie linneane; ma sarò sempre pronto a riportarlo a Linneo, o ad altri autori, quando mi venisse fatto conoscere essere desso stato definito. Egli è maggiore della precedente spezie. Al di sopra è screziato di fosco, di baio, a di pallido, la cuffia è quasi nera; la gola pallida; il gozzo screziato di baio e pallido: ed il petto di bianco e baio; il ventre, la sottocoda, gl'ipocondri e le coscie bianche; i piedi d'un verde pallido, e senza speroni; la coda intera e con 16 rettrici trasversalmente fasciata di un fosco nericcio.

NUMIDA. *Linn. Gen.* 102.

Rostrum robustum breve, basi cera carunculata instructum nares recipiente. *Caput* cornutum, *collumque*

compressum coloratum nudum. *Cauda* brevis, deorsum vergens. *Corpus* guttatum.

124. Numida *Meleagris*: caruncula ad rictum gemina, plica gulari nulla. *Linn. p.* 744 *N.* 1 *a.*

Gallina faraona. *Volg.*

Si moltiplica nelle case di campagna. Si mangia.

TETRAO. *Linn. Gen.* 103.

Cute circa oculos papillosa; *pedibus* nudis.

A. Pedibus maris calcaratis. *Perdices.*

125. Tetrao *Perdix*: macula nuda coccinea sub oculis, cauda ferruginea, pectore brunneo, pedibus albidis. *Linn. p.* 757 *N.* 13 *a.*

Pernise. *Volg.*

B. cinereo-alba. *Linn. l. c.*

Pernise. *Volg.*

Vengo assicurato da alcuni de' nostri cacciatori, che qualche rarissima volta furono prese nell' inverno ambedue queste varietà, specialmente nelle vicinanze delle foci della Piave, ma io non ne ho mai veduto.

B. PEDIBUS *muticis*: Coturnices.

126. Tetrao *Coturnix*: corpore griseo-maculato, superciliis albis, rectricum margine lunulaque ferrugineis; pedibus tetradactylis. *Linn. p.* 765 *N.* 20 *a.*

Quagia. *Volg.*

Si trova in tutto l' anno, ma specialmente è comune nella primavera, e nel principio di autunno. Nidifica lunghesso i lidi, in mezzo ai, così detti, *brulini* (Arundo arenaria. *Linn.*). Si mangia.

VI.

PASSERES.

COLUMBA. *Linn. Gen.* 104.

Rostrum rectum, versus apicem descendens. *Nares* oblongae, membrana molli tumida semitectae. *Lingua* integra. *Cauda* aequalis modica.

127. Columba *domestica:* ciuerea, uropygio albo, alarum fascia, caudaeque apice nigricante. *Linn. p.* 769 *N.* 2.

Colombo. *Volg.*

Questa specie è fornita di molte varietà. Si moltiplica nelle case, e così pure si vede selvatica in varj luoghi delle città, cioè nel Palazzo Ducale in Venezia, nelle facciate delle chiese del Duomo, e di S. Giacomo in Chioggia, ec.

128. Columba *Palumbus*; rectricibus postice atris, remigibus primoribus margine exteriore albidis, collo utrinque albo. *Linn. p.* 776 *N.* 19.

Colombo. *Volg.*

Passa nell'autunno, e nell'inverno. Non nidifica. Si mangia.

129. Columba *Turtur:* rectricibus apice albis, dorso griseo, pectore incarnato, macula laterali colli nigra lineolis albis. *Linn. p.* 786. *N.* 32 *a.*

Tortora. *Volg.*

Si vede dal mese di agosto fino tutto il marzo. Non nidifica, e si mangia.

130. Columba *risoria*: supra lutescens, lunula cervicali nigra. *Linn. p.* 787 *N.* 33 *a.*

Tortora. Tortora de Cipro. *Volg.*

Si moltiplica nelle case. Si mangia.

ALAUDA. *Linn. Gen.* 105.

Rostrum cylindrico-subulatum, rectum, recta protensum: Mandibulis, aequalibus basi deorsum dehiscentibus. *Lingua* bifida. *Unguis* posticus rectior, digito longior.

131. Alauda *arvensis*: rectricibus extimis duabus extrorsum longitudinaliter albis; intermediis interiori latere ferrugineis. *Linn. p.* 791 *N.* 1 *a.*

Lodola. *Volg.*

Si trova nell' autunno, e nella primavera. Comune. Alcuni individui nidificano nelle dune del lido in mezzo ai così detti brulini (Arundo arenaria. (*Linn.*) Si mangia.

132. Alauda *italica*: rectricibus mediis badiis, penultimis apice albis, extimis duabus totis albis. *Linn. p.* 793 *N.* 13.

Lodolon. Giarola. *Volg.*

Si trova, benchè di rado, nell' autunno. Non nidifica, e si mangia.

133. Alauda *campestris*: rectricibus fuscis: extimis duabus oblique dimidiato-albis. *Linn. p.* 794 *N.* 4 *B.*

A. Spinoletta. *Linn. Syst. Nat. Ediz. XII. I. p.* 288 *N.* 7.

Tordina. *Volg.*

Si trova nello stesso tempo dei precedenti. Non nidifica. Si mangia.

134. Alauda *trivialis*: rectricibus fuscis: extima dimidiato-alba, secunda apice cuneiformi alba, linea alarum duplici albida. *Linn. p.* 796 *N.* 5.

Fistona *Volg.*

Si vede nell' inverno. Non nidifica. Si mangia.

135. Alauda *cristata*: rectricibus nigris; extimis duabus margine exteriore albis, capite cristato, pedibus atris. *Linn. p.* 796 *N.* 6.

Capellùa. *Volg.*

Si trova tutto il tempo dell' anno. Comune. Nidifica e si mangia.

136. Alauda *nemorosa*: rectricibus nigris; extimis duabus margine exteriore albis, capite cristato, pedibus rubris. *Linn. p.* 797 *N.* 21.

Capellùa. *Volg.*

Si trova come la precedente. Nidifica, e si mangia.

137. Alauda *Calandra*: rectrice extima exterius tota alba, secunda tertiaque apice albia, fascia pectorali fusca. *Linn. p.* 799 *N.* 9.

Calandra. *Volg.*

Si trova specialmente in primavera. Nidifica e si mangia.

L'*Alauda Calandra*, e l'*Alauda sibirica* (Linn. p. 799 N. 31) sono la medesima specie.

STURNUS. *Linn. Gen.* 106.

Rostrum subulatum, angulato-depressum, obtusiusculum: Maudibula superiore integerrima, marginibus patentiusculis. *Nares* supra marginatae. *Lingua* emarginata, acuta.

138. Sturnus *vulgaris*: rostro flavescente, corpore nigro punctis albis. *Linn. p.* 801 *N.* 1 a.

Stornello. Storno. *Volg.*

Si trova comunemente per tutto il tempo dell' anno. Nidifica sotto i tetti. Si mangia.

TURDUS. *Linn. Gen.* 107.

Rostrum tereti-cultratum: mandibulae superioris apice deflexo, emarginato. *Nares* nudae, superne membranula semitectae. *Faux* ciliata. *Lingua* lacero-emarginata.

139. Turdus *viscivorus*: dorso fusco, collo maculis albis, rostro flavescente. *Linn. p.* 806 *N.* 1

Tordo gazaro. *Volg.*

Si trova in tutto l'anno. Comune. Nidifica alla campagna. Si mangia.

140. Turdus *pilaris*: rectricibus nigris: extimis margine interiore apice albicantibus, capite uropygioque cano. *Linn. p.* 807 *N.* 2 *a.*

Tordo. *Volg.*

Nidifica alla campagna. E' meno frequente del precedente. Si mangia.

141. Turdus *iliacus*: alis subtus ferrugineis, superciliis albicantibus. *Linn. p.* 808 *N.* 3.

Tordetto. *Volg.*

Si vede dal principio di settembre fino tutto il marzo. Non nidifica. Si mangia.

142. Turdus *musicus*: remigibus basi interiore ferrugineis. *Linn. p.* 809 *N.* 4.

Tordo da ua. *Volg.*

Si trova nel tempo del precedente. Credo che non nidifichi. Si mangia.

143. Turdus *roseus*: subincarnatus, capite, alis, caudaque nigris, occipite cristato. *Linn. p.* 819 *N.* 15.

Merlo rosso. *Volg.*

Rarissimo. Io ne ho avuto uno preso a s. Anna nell'aprile 1819. Il ch. sig. co. Nicolò Contarini anni sono ne uccise quattro in primavera alle Gambarare. Il *Turdus seleucis* (Linn. p. 837. N. 126) non è altro che la femmina di questa specie. Un bell'esemplare di tale femmina è posseduto dal sig. Spaventi.

144. Turdus *Merula*: ater, rostro palpebrisque fulvis. *Linn. p.* 831 *N.* 22 *a.*

Merlo. *Volg.*

Comune. Nidifica da per tutto. Si mangia.

145. Turdus *saxatilis*: fuscus subtus sordide aurantius,

fosco alboque undulatus, uropygio ferrugineo, mento albo, gula, et rectricibus intermediis fuscis, his margine lateralibus totis aurantiis. *Linn. p.* 833 *N.* 114.

—— *Volg.*

Rarissimo. Io ne ho avuto un solo preso nel mese di Gennajo dell' anno passato vicino Frasone. Secondo Temminck tanto questo quanto il *Lanius infaustus* (Linn. p. 310 N. 25) sono la stessa specie, cioè la femmina, o il giovane: il *Lanius infaustus minor* (Linn. p. 310 N. 25 var. 6) poi è il vecchio maschio.

146. Turdus *solitarius*: fuscus, plurimam partem albida maculatus, cauda nigricante. *Linn. p.* 834 *N.* 117.

Passara solitaria. *Volg.*

Si vede qualche volta in inverno. Non nidifica, e si mangia.

147. Turdus *Cyanus*: pennis margine cinereo-caeruleis, ore palpebrisque luteis. *Linn. p.* 834 *N.* 24.

Merlo femena. *Volg.*

Si trova dall'ottobre sino a tutto il marzo. Non nidifica, e si mangia.

148. Turdus *arundinaceus*: fusco-ferrugineus, subtus albido-testaceus, remigibus fasciis apice rufescentibus. *Linn. p.* 834 *N.* 25 *a?*

Fora-canelle. *Valg.*

Si trova nei canneti, ova nidifica. Si mangia. I nostri esamplari hanno le remiganti di un verde fosco.

AMPELIS. *Linn. Gen.* 108.

Rostrum rectum, convexum: Mandibula superiore longiore, subincurvata, utrinque emarginata. *Nares* setis tectae. *Lingua* acuta, cartilaginea, bifida.

149. Ampelis *Garrulus*: occipite cristato, remigibus secundariis apice membranaceo colorato. *Linn. p.* 838 *N.* 1. *a.*

Garrolo. *Volg.*

Si vede qualche rara volta nell' autunno, specialmente nel bosco dei Nordi a s. Anna. Non nidifica, e si mangia.

Loxia. Linn. Gen. 109.

Rostrum conico-gibbum, frontis basi rotundatum versus caput: Mandibula inferior margine laterali inflexa. *Nares* in basi rostri minutae rotundae. *Lingua* integra.

150. Loxia *curvirostra*: rubra, rostro forficato. *Linn. p.* 843 *N.* 1. *a.*

. Beco in crose. *Volg.*

Si trova qualche rarissima volta nell' autunno. Si mangia. Questo uccello non è sempre rosso, ma muta di colore secondo l'età, il sesso, e la stagione. Le femmine ed i piccoli sono quasi sempre d' un verde olivaceo; i maschi sono mischiati di rosso, giallo e fosco, nell' estate tendono più al rosso, e nell' inverno al gialliccio; la sottocoda è sempre d' un fosco-pallido; la ala e la coda fosca; i piedi ed il becco d' un verde-fosco.

151. Loxia *Coccothrostes*: linea alarum alba, remigibus mediis apice rhombeis, rectricibus latere tenuiori baseos nigris. *Linn. p.* 844 *N.* 2.

Frison *Volg.*

Si trova in tutto il tempo dell' anno. Nidifica, e si mangia.

152. Loxia *Pyrrhula*: artubus nigris, tectricibus caudae remigumque posticarum albis. *Linn. p.* 846 *N.* 4 *a.*

Subiotto *Volg.* .

Si trova nell' autunno. Non nidifica. Si mangia. La *Lozia pyrrhula*, e l' *Emberiza coccinea* (Linn. p. 873 N. 42) sono la stessa specie (Temminck).

153. Loxia *Chloris*: flavicante-virens, remigibus primoribus antice luteis, rectricibus lateralibus quatuor basi luteis. *Linn. p.* 854 *N.* 27.

Zaranto. *Volg.*

Si trova comunemente in ogni tempo. Nidifica, e si mangia.

EMBERIZA. *Linn. Gen.* 110.

Rostrum conicum. *Mandibulae* basi deorsum a se invicem descendentes: inferiore lateribus inflexo-coarctata, superiore angustiore.

154. Emberiza *Miliaria*: fusca nigro-maculata, orbitis rufis. *Linn. p.* 868 *N.* 5.

Megiarins. *Volg.*

Si trova dall' aprile fino a tutto il novembre. Nidifica, e si mangia.

155. Emberiza *Hortulana*: remigibus fuscis: primis tribus margine albidis: rectricibus fuscis: lateralibus duabus extrorsum nigris. *Linn. p.* 869. *N.* 4 *a*.

Ortolan. *Volg.*

Si vede in primavera ed in estate. Nidifica, e si mangia.

156. Emberiza *Citrinella*: rectricibus nigricantibus: extimis duabus latere interiori macula alba acuta. *Linn. p.* 870 *N.* 5.

Squaggiandola. Verdolisa. *Volg.*

Si trova quasi per tutto il tempo dell' anno. Nidifica, e si mangia.

157. Emberiza *Schoeniclus*: capite nigro, corpore griseo nigroque, rectricibus extimis macula alba cuneiformi. *Linn. p.* 881 *N.* 17 *a*.

Pionza. *Volg.*

Si trova in tutto il tempo dell' anno. Nidifica nei canneti, ed il suo nido è industriosamente intrecciato tra quattro canne. Si mangia. L' *Emberiza Schoeniclus* è colle penne di state, ossia al tempo delle nozze; e l' *Emberiza passerina* (Linn. p. 871 N. 27) è lo stesso uccello colla penne d' inverno.

Rostrum conicum, rectum, acuminatum.

158. Fringilla *caelebs:* artubus nigris, remigibus utrinque albis: tribus primis immaculatis, rectricibus duabus oblique albis. *Linn. p.* 901 *a.*

Finco. *Volg.*

Si trova per tutto il tempo dell' anno. Nidifica e si mangia.

159. Fringilla *Montifringilla:* alarum basi subtus flavissima. *Linn. p.* 502 *N.* 4 *a.*

Montagnaro. Peppola. *Volg.*

Si vede nell' inverno. Raro. Non nidifica, e si mangia.

160. Fringilla *Carduelis:* remigibus antrorsum luteis: extima immaculata, rectricibus duabus extimis medio reliquisque apice albis. *Linn. p.* 903 *N.* 7.

Gardello. Gardellin. *Volg.*

Si trova per tutto l'anno. Comune. Nidifica e si mangia. E' vario ne' colori; cioè ve ne sono colla testa nera, striata, ec.

161. Fringilla *Citrinella:* subvirescens, dorso fusco-maculato, pedibus incarnatis. *Linn. p.* 908 *N.* 16.

Frizarin. Verzellin. *Volg.*

Si vede nell' autunno, e qualche volta nell' estate. Non so se nidifichi. Si mangia. La *Fringilla Citrinella*, e l' *Emberiza brumalis* (Linn. p. 873 N. 41) sono la stessa specie.

162. Fringilla *canaria:* rostro corporeque albo-flavicante, rectricibus remigibusque virescentibus, rostro albido. *Linn. p.* 913 *N.* 23 *a.*

Canarin. *Volg.*

Viene moltiplicato nelle case in luoghi chiusi a cagione del suo canto. E' vario nel colore. Alcuni mischiano con le femmine di questa specie i maschi del *Fringilla*

Carduelis, del *Fringilla Citrinella* e del *Fringilla Spinus*, onde avere dei mulatti.

163. Fringilla *Spinus*: remigibus medio luteis: primis quatuor immaculatis, rectricibus basi flavis apice nigris. *Linn. p.* 914 *N.* 25 *a.*

Lugarin. *Volg.*

Si vede, specialmente nel principio di autunno, nel bosco dei Nordi vicino a s. Anna sopra i ginepri (Juniperus communis. *Linn.*), che sono colà abbondanti. Non vi se nidifichi. Si mangia.

164. Fringilla *Linota*: spadicea subtus ex rubescente exalbida, capitis pennis margine cinereis, gulae linea fusca utrinque albo marginata, alarum macula longitudinali alba, rectricibus fuscis, intermediis margine rubescentibus; reliquis margine albis. *Linn. p.* 916. *N.* 67.

Faganelo. *Volg.*

Si trova dal principio di settembre fino a tutto il marzo. Non vi nidifichi. Si mangia. La *Fringilla Linota*, e la *Fringilla cannabina* (Linn. p. 916 N. 28) sono lo stesso uccello.

165. Fringilla *Linaria*: remigibus rectricibusque fuscis margine obsoleto pallido, liture alarum albida. *Linn. p.* 917. *N.* 29.

Fanello. *Volg.*

Si vede rarissime volte in autunno. Si mangia.

166. Fringilla *bononiensis*: subtus ochroleuca; capite colloque albis flavicante maculatis, dorso et uropygio ex albo, nigro et flavicante variis. *Linn. p.* 919 *N.* 74.

Zelega. *Volg.*

Si vede in tempi indeterminati. Rara. Si mangia. Secondo Temminck la *Fringilla bononiensis*, e la *Fringilla stulta* (Linn. p. 919 N. 73) e la *Fringilla petronia* (*Linn.* p. 919 N. 30) sono la medesima specie.

167. Fringilla *domestica*: remigibus rectricibusque fuscis,

corpore griseo nigroque, fascia alarum alba solitaria. *Linn.* p. 925. *N.* 36. *a.*

Zelega. Passera. *Volg.*

Comunissima. Nidifica tanto nelle campagne, quanto nella città sotto i tetti delle case. Si mangia.

MUSCICAPA. *Linn. Gen.* 113.

Rostrum subtrigonum, utrinque emarginatum, apice incurvo; *vibrissae* patentes versus fauces. *Nares* subrotundae.

168. Muscicapa *atricapilla*: nigra, subtus, frontis macula et alarum speculo albis, rectricibus lateralibus extus albis. *Linn.* p. 935 *N.* 9 *a.*

Battiale. *Volg.*

Si vede in tempi indeterminati. Quest' anno se ne videro parecchie in primavera. Si mangia. La muscicapa *atracapilla*, e l' Emberiza *luctuosa* (Linn. p. 874 N. 46) sono (secondo Temminck) il medesimo uccello vecchio ed adulto; e la Motacilla *fidecula* (Linn. p. 956 N. 10) e la Motacilla *atracapilla faemina* (Linn. p. 970 N. 18 var.) sono i giovani della detta specie, che fu chiamata dallo stesso Temminck (p. 101) *Muscicapa luctuosa.*

169. Muscicapa *Grisola*: subfusca, subtus albicans, colla longitudinaliter maculato, crisso rufescente. Linn. p. 949. N. 20.

Stoparola. *Volg.*

Si vede in tempi indeterminati. Rara. Non nidifica. Si mangia.

MOTACILLA. *Linn. Gen.* 114.

Rostrum subulatum, rectum: Mandibulis subaequalibus. *Nares* obovatae. *Lingua* lacero-emarginata.

170. Motacilla *Luscinia*: rufo-cinerea, armillis cinereis. *Linn.* p. 950 *N.* 1. *a.*

Rossignolo. *Volg.*

Nidifica nelle ortaglie e nella campagne. Comune. Si mangia.

171. Motacilla *Modularis*: supra griseo-fusca, tetricibus alarum apice albis, pectore caerulescente cinereo. Linn. p. 952. N. 3.

Bruneta. Moreta. Petegola. *Volg.*

Si trova specialmente nel bosco de' sigg. Nordi nelle vicinanze di s. Anna, ove nidifica. Si mangia.

172. Motacilla *Curruca*: supra fusca, subtus albida, rectricibus fuscis: extima margine tenuiori alba. *Linn. p.* 954 *N.* 6.

Canapin. Beccafigo canapin. *Volg.*

Si trova nelle campagne, e nidifica fra le siepi. Si mangia. La *Motacilla curruca*, e la *Motacilla dumetorum* (Linn. p. 985 N. 31) sono la stessa specie (Temminck).

173. Motacilla *Hippolais*: virecente-cinerea, subtus flavescens, abdomine albido, artubus fuscis, superciliis albidis. *Linn. p.* 954 *N.* 7.

Beccafigo. *Volg.*

Si vede di passaggio nel finire dell' estate. Non nidifica, e si mangia.

174. Motacilla *salicaria*: cinerea, subtus alba, superciliis albis. *Linn. p.* 955 *N.* 8.

Canevarola. *Volg.*

Si trova in tempi indeterminati alla campagna e lungo le sponde dell' Adige. Non so se nidifichi. Si mangia.

175. Motacilla *sylvia*: supra cinerea, subtus alba, rectrice prima longitudinaliter dimidiato alba, secunda apice alba. *Linn.* 956. *N.* 9 *a.*

Biancoliua. *Volg.*

Si vede specialmente nell' inverno. Non so se nidifichi. Si mangia.

176. Motacilla *alba*: pectore nigro, rectricibus duabus lateralibus dimidiato oblique albis. *Linn. p.* 960. *N.* 11 *a.*

Boarina. Ballarina.

Si trova in tutto il tempo dell'anno. Nidifica lungo le rive de' fiumi. Si mangia.

177. Motacilla *cinerea*: ex cinereo grisea, subtus alba, fascia (mari) pectoris fuscescente, cauda nigra, rectricibus duabus extimis plurimam partem albis. *Linn. p.* 981 *N.* 79.

Bezzettina. *Volg.*

Si trova nelle campagne e lungo i lidi. Nidifica fra le siepi. Si mangia.

178. Motacilla *flava*: pectore abdomineque flavo, rectricibus duabus lateralibus dimidiato oblique albis. *Linn. p.* 963 *N.* 12 *a.*

Boarina zala. Coatremola. *Volg.*

Si trova in tutto il tempo dell'anno e specialmente nel bosco dei sigg. Nordi nelle vicinanze di S. Anna. Nidifica lungo le rive de' fiumi. Si mangia.

179. Motacilla *atricapilla*: testacea, subtus cinerea, pileo obscuro. *Linn. p.* 970 *N.* 18 *a.*

Caonegro. *Volg.*

Comune. Nidifica alla campagna fra le siepi. Si mangia. La *Motacilla mosquita* (Linn. p. 970 N. 104) è la femmina della presente specie.

180. Motacilla. *Stapazina*: ferruginea, alis fuscis, area oculorum caudaque nigris, rectricibus extimis latere albis. *Linn. p.* 966 *N.* 14 *a.*

Favreto. *Volg.*

Si vede dal mese di ottobre sino tutto il marzo. Si mangia.

181. Motacilla *Oenanthe*: dorso cano, fronta alba, oculorum fascia nigra. *Linn. p.* 966 *N.* 15 *a.*

Cul bianco. *Volg.*

Si vede qualche volta ne' primi giorni di primavera. Si mangia. Raro.

182. Motacilla *Rubetra*: nigricans, superciliis albis,

macula alarum alba, gula pectoreque flavescente. *Linn. p.* 967 *N.* 16.

Rarissimo. Fu qualche volta ritrovato nel finire della state. Si mangia. Il sig. Spaventi ne possieda un bellissimo esemplare ucciso nelle vicinanze di *Fusina.*

183. Motacilla *Phoenicurus*: gula nigra, abdomine cauda que rufis, capite dersoque cano. *Linn. p.* 987 *N.* 34 *a.*

Coa rossa. *Volg.*

Si vede in primavera, ma più spesso nell'autunno. Non nidifica, e si mangia.

184. Motacilla *Erithacus*: dorso remigibusque cinereis, abdomine rectricibusque rufis: extimis duabus cinereis. *Linn. p.* 988 *N.* 35 *a.*

Coa rosse. *Volg.*

Si vede nel tempo del precedente, al quale molto si rassomiglia; ma diversifica per non aver la gola nera, per avere il suo color grigio più fosco, e finalmente perchè ha le due penne esterne della coda cenerine. Non nidifica, e si mangia.

185. Motacilla *Rubecula*: grisea, gula pectoreque ferrugineis. *Linn. p.* 993 *N.* 45 *a.*

Pettorosso. *Volg.*

Si vede quasi per tutto il tempo dell'anno. Nidifica, e si mangia. E' verda cinereo al di sopra; la fronte, il collo ed il petto sono di un rosso somigliante alla ruggine; il ventre e la sottocoda d'un azzurro pallido.

186. Motacilla *Troglodytes*: grisea, alis nigroque cinereoque undulatis. *Linn. p.* 993 *N.* 46 *a.*

Buzzetto, Soriolo. Reatin. *Volg.*

Si vede per tutto l'anno. Nidifica per lo più sotto terra. Si mangia.

187. Motacilla *Regulus*: remigibus secundariis exteriori margine flavis, medio albis, vertice luteo. *Linn. p.* 995 *N.* 48 *a.*

Stellin. Geletto. *Volg.*

Si vede dall' ottobre fino tutto il marzo. Raro. Non so se nidifichi. Si mangia. La sommità del capo è cappelluta, nei maschi è giallo-rossa, e nelle femine giallo-pallida.

188. Motacilla *Trochylus:* cinereo-virens, alis subtus tectricibus flavescentibus; superciliis luteis. *Linn. p.* 995 *N.* 49 *a.*

Calandrin. *Volg.*

Si vede nel tempo del precedente. Non frequente. Non so se nidifichi. Si mangia.

PARUS. *Linn. Gen.* 116.

Rostrum integerrimum, angustum, subcompressum, robustum, durum, acuminatum, basi satis tectum. *Lingua* truncata, setis terminata. *Digiti* ad ortum usque sejuncti, posteriori ingente et robusto.

189. Parus *major:* capite nigro, temporibus albis, nucha lutea. *Linn. p.* 1003 *N.* 3.

Perruzola. *Volg.*

Si vede dall' ottobre fino tutto il marzo. Non nidifica. Si mangia.

190. Parus *caeruleus:* remigibus caerulescentibus: primoribus margine exteriori albis, fronte alba, vertice caeruleo. *Linn. p.* 1008 *N.* 5.

Fratin. *Volg.*

Si vede nello stesso tempo. Non nidifica. Si mangia.

191. Parus *caudatus:* vertice albo, cauda corpore longiore. *Linn. p.* 1010 *N.* 11.

—— *Volg.*

Si vede nell' autunno. Rarissimo. Non nidifica. Si mangia.

192. Parus *biarmicus:* vertice cano, cauda corpore longiore, capite barbato. *Linn. p.* 1011 *N.* 12.

Sonetto. Mustaccin. *Volg.*

Si vede dall' ottobre fin tutto il marzo. Non nidifica. Si mangia.

193. Parus *pendulinus*: capite subferrugineo, fascia oculari nigra, remigibus rectricibusque fuscis, margine utroque ferrugineo. *Linn. p.* 1014 *N.* 13.

Pendolin. *Volg.*

Si trova nelle campagne, e fa egli un nido industriosissimo, tessuto di canapa e di gramigna con pappi e lanugini di diverse piante; forma l' ingresso in un fianco della parte superiore; e sospende questo nido ad un ramo sottile e flessibile di qualche salcio, situato per solito lungo i fiumi. Si mangia.

HIRUNDO. *Linn. Gen.* 115.

Rostrum minimum, incurvum, subulatum, basi depressum, latum. *Rictus* capite amplior. *Lingua* brevis, lata, fissa. *Alae* longae. *Cauda* (plurimis) furcata.

194. Hirundo *rustica*: rectricibus, exeptis duabus intermediis, macula alba notatis. *Linn. p.* 1015 *N.* 1 *a.*

Sesila. *Volg.*

Si trova dai primi giorni di aprile fino tutto settembre. Nidifica sui tetti, e nei buchi delle vecchie torri. Comune. Non si mangia.

195. Hirundo *urbica*: rectricibus immaculatis, dorso nigro-caerulescente, tota subtus alba. *Linn. p.* 1017 *N.* 3 *a.*

Rondine. *Volg.*

Viene, parte, e nidifica come la precedente. Comune. Non si mangia.

196. Hirundo *Apus*: nigricans, gula alba, digitis omnibus quatuor anticis. *Linn. p.* 1020 *N.* 6.

Rondon. *Volg.*

Viene e parte colle precedenti. Nidifica specialmente sulle alte torri. Comune. Non si mangia.

197. Hirundo *Melba*: fusca, gula abdomineque albis, digitis omnibus antrorsum versis. *Linn. p.* 1023 *N.* 11.

Rondon. *Volg.*

Si vede in tempi indeterminati. Rarissimo.

198. Hirundo *riparia*: cinerea, gula abdomineque albis. *Linn. p.* 1019 *N.* 4.

Si vede nell'autunno. Non nidifica. Da alcuni si mangia.

CAPRIMULGUS. *Linn. Gen.* 118.

Rostrum modice incurvum, minimum, subulatum, basi depressum. *Vibrissae* ad os serie ciliari. *Rictus* amplissimus. *Aures* amplissimae. *Lingua* acuta integerrima. *Cauda* non furcata: *rectricibus* 10. *Pedes* breves, *unguis* medii margine lato serrato.

199. Caprimulgus *europaeus*: niger, cinereo, fusco, ferrugineo et albo varius, nariuin tubis obsoletis. *Linn. p.* 1027 *N.* 1.

Boccassa. *Volg.*

Si trova in tempi indeterminati nelle campagne e lungo i lidi, ma precipuamente nel bosco de' sigg. Nordi nelle vicinanze di S. Anna. Non frequente, non nidifica, e si mangia.

Estratta dal Giornale sulle Scienze e Lettere delle Provincie Venete

AGGIUNTA.

1. Falco *niger*: cera pedibusque lanatis luteis, capite, cervice, ventre et tectricibus alarum ferrugineis, gula, pectore, dorso remigibusque nigris. *Linn. p.* 259 *N.* 54.
—— *Volg.*

Nel dicembre dello scorso anno fu preso nel Dogà, e si trova conservato presso l' egregio sig. Marco Spaventi di Venezia. Ignoro se ve ne siano stati uccisi altri entro la nostra Provincia.

2. Falco *lagopus*: cera pedumque lanatorum digitis luteis, corpore nigro albo-maculato, rectricibus albis, versus apicem nigris. *Linn. p.* 260 *N.* 58.
—— *Volg.*

Il suddetto mio amico sig. Spaventi mi assicurò di averne avuto uno, che fu ucciso nel Grassabò in gennajo del 1821, che fu da lui preparato, ma che poi gli fu guastato da sorcj. Secondo Temminck questo Falco è lo stesso del *Falco pennatus* (Linn. p. 272 N. 29). Deggio avvertire, che il ch. Temminck da me citato nel corso del mio lavoro è l' autore del *Manuel* d' *Ornithologie* ec., stampato a Parigi nel 1815, e che mi è noto esservena uscita recentemente una nuova edizione, che tosto ho ordinato, ma che per anco non ho potuto avere.

3. Falco *albicans*: cera pedibusque luteis, corpore subtus albicante, remigibus nigricantibus. *Linn. pag.* 276 *N.* 102.
—— *Volg.*

Il suddetto sig. Spaventi mi assicurò che fu preso in un orto alla Giudecca. Secondo Temminck tanto questo, quanto il *Falco Bohemicus* (Linn. p. 279 N. 107) sono la stessa specie, ossia il vecchio maschio; il *Falco cyaneus* (Linn. p. 276 N. 10), il *Falco griseus* (Linn. p. 275 N. 100) ed il *Falco montanus* (Linn. p. 278 N. 106) sono pure la stessa specie, ma i giovani maschi passando allo stato di adulti; il *Falco Pygargus* (Linn. p. 277 N. 11), il *Falco hudsonius* (Linn. p. 277 N. 19), ed il *Falco Buffoni* (Linn. p. 277 N. 103) sono le femmine ed i giovani d'anno.

4. Strix *Ulula*: corpore supra fusco albo-maculato; rectricibus fasciis linearibus albis. *Linn. p. 294 N. 10.*

—— *Volg.*

Fu preso alla Mestrina, vicino i forti di Malghera, e fu conservato dal ridetto sig. Spaventi. Temminck asserisce che lo *Strix Ulula*, lo *Strix bracyotos* (Linn. p. 289 N. 17), e lo *Strix accipitrina* (Linn. p. 295 N. 36) sono la stessa specie.

5. Lanius *minor*: cinereus, gula alba, pectore et abdomine roseis, fronte, linea oculari caudaque nigris. *Linn. p. 308 N. 49.*

—— *Volg.*

Allorchè parlai del *Lanius Collurio* ho detto di essere del pensiere del sig. Baseggio, il quale ha ritenuto che il *L. rutilius*, il *L. italicus*, ed il *L. collurio* del Latham (cioè il *L. collurio rufus*, il *L. minor*, ed il *L. collurio* di Linneo) sieno una sola specie. Ora poi dopo aver praticata moltissime osservazioni sopra parecchi individui di questo genere, e nelle diverse età, e sentita anco l'opinione di un amico mio distinto, l'illustre sig. dott. Sette, mi sembra di potermi accertare che tanto questa, quanto la seguente specie sono differenti dal *Lanius collurio* (Linn.) e si trovano nello stesso tempo. È certo che i Lani furono un vero scoglio pei naturalisti, i quali fino ad ora anda-

rono e vanno tentoni senza colpire esattamente nel segno. Quell' imbarazzo che i medesimi Lani apportarono ai detti scrittori vengo a conoscere che lo apportano anche a me.

6. Lanius *pomeranus*: supra niger, subtus albus, occipite dorsoque colli saturate ferrugineis nigro circumdatis; alarum maculis utrinque duabus uropygioque albis. *Linn. p.* 302 *N.* 33.

—— *Volg.*

Si vede, benchè di rado, nel tempo del *L. collurio.*

MEROPS. *Linn. Gen.* 63.

Rostrum curvatum, tetraedrum, compressum, carinatum, acutum. *Nares* exiguae ad basin rostri. *Lingua* gracilis apice (plerumque) laciniata. *Pedes* gressorii.

7. Merops *Apiaster*: dorso ferrugineo, abdomine caudaque viridi-cerulescente, rectricibus duabus longioribus, gula lutea. *Linn. p.* 460 *N.* 1.

Collidoro. Osellin bel verde. *Volg.*

Si veda in tempi indeterminati. Rarissimo. Giorni fa il sig. Luigi Perini attual Ricettore presso l' I. R. Dogana di Chioggia ne ha ucciso uno in un prato al di là di Brondolo.

NB. Deggio avvertire, che sotto la specie N. 74 aveva posto il *Larus atricilloides* non abbadando alla asserzione di Temminck che lo teneva per lo stesso *Larus cinerarius* colle penne di estate. Ora dunque mi sono accertato della cosa, giacchè in questi giorni ho veduto il mio *Larus atricilloides* (che tengo viva in casa) a cangiarsi di abito e vestire perfettamente quello del *Larus cinerarius*. E dunque indubitatamente la stessa specie quantunque gli abiti sieno molto disuguali.

facc.	lin.	ERRORI	CORREZIONI
5.	14.	cauda foricata,	cauda forficata,
6.	10.	Falco *aeruginosus*;	Falco *aeruginosus*!
8.	27.	L. *collurio* sieno	L. *collurio* del Latham sieno
14.	14.	cora nigra,	cera nigra,
15.	26.	*strepera*, speculo	*strepera*: speculo
22.	*ult.*	è lo stesso	è, secondo Temminck, lo stesso
23.	20.	giovane d'anni	giovane d'anno
23.	27.	; e tutte due sono la eo. ec.	Si deve cassare tutta questa linea e mezza, essendo stato uno sbaglio.
27.	8.	rostro armato,	rostro arcuato,
29.	2.	questi nomi	quei nomi
29.	20.	punctatu,	punctato,
36.	14.	integra.	integra. *Nob.*